

Dopo i due mesi neri per il turismo durante la guerra nel Golfo Persico la Pasqua ha portato un sospiro di sollievo. Alberghi quasi pieni, ostelli tutti esauriti

Lunghissime code per entrare agli Uffizi. Soddisfazione nelle agenzie di viaggio. Oggi alle 11 lo scoppio del Carro in Duomo. Il calendario dei musei aperti oggi e domani

Il ritorno del turista

Esplode la voglia di viaggiare e Firenze si ritrova un'altra volta sull'orlo del tutto esaurito. Il difficile recupero comincia con la lunghissima fila davanti agli Uffizi e continua con il boom dei giovani, con le prime prenotazioni dei fiorentini per le vacanze. Accettabile la proposta dei musei. Appuntamento tradizionale per la «colombina» augurale in piazza Duomo. Traffico intensissimo: occorre prudenza.

SUSANNA CRESSATI

La schiarita non è solo meteorologica. Dopo i mesi «neri» della guerra del Golfo, dopo la «calma piatta» che aveva fatto gridare al tracollo, ricomincia ad andare la «marea» del turismo, caposaldo economico delle città d'arte e della Toscana in generale. E se non è il caso di gridare al boom o al tutto esaurito certo è il momento per molti operatori di aprirsi a un sorriso, a un sospiro di sollievo.

Pasqua dunque sotto i migliori auspici. Alberghi con poche camere libere, ostelli strapieni e con i centralini in tilt, agenzie di viaggio che hanno rivisto agli sportelli clienti desiderosi di viaggiare ed evadere. Sulle strade e le autostrade dell'esodo un vero plebiscito, in direzione mare e Abetone, per l'ultima, godibilissima sciata.

Tutto torna nei ranghi? Alessandro Manetti, che a nome della Confesercenti aveva lanciato poche settimane fa un allarme rosso per i settori chiave del commercio e del turismo, non se la sente ancora di sciogliere la prognosi. «Gennaio e febbraio - dice - sono stati mesi tremendi, basta guardare le tabelle di affluenza ai musei, dal 20 al 40% di visitatori in meno. Negli alberghi fino a quattro stelle negli stessi mesi arrivi e presenze hanno conteggiato

un 50% in meno. Eppure la musica sta cambiando. Lo dice anche Piero Brogi, presidente degli albergatori, insolitamente ottimista nelle sue ultime dichiarazioni: «Si - replica Manetti - la ripresa c'è stata, la gente ricomincia a viaggiare. La macchina si è rimessa in moto ma non è ancora a regime. Bisogna vedere che cosa si sostituisce ai programmi saltati e quanto il fascino delle città d'arte potrà vincerci sulle paure che a lungo hanno attanagliato il pubblico internazionale».

Il 1991 turistico ha dunque, per questo attento osservatore, il sapore di una incognita. Ma i segnali incoraggianti non mancano. Davanti agli Uffizi è ricomparsa una lunga, lunghissima coda che si spinge fino in piazza Signoria. Sono comparsi meno stranieri d'oltreoceano ma più visitatori di lingua tedesca. Gli italiani hanno ripreso a muoversi, con il gusto di riscoprire la propria terra. E soprattutto (risorsa spesso sottovalutata) non mancano i giovani. Gli ostelli Santa Monica e Camerata strabuzano di gente: «I nostri clienti non risentono molto dei problemi internazionali - dice Marco Spiganti, che risponde al centralino di via Santa Monica - Hanno in media 20, 22



Lo scoppio del carro. Sopra, turisti davanti agli Uffizi, ieri mattina

anni, tanta voglia di girare il mondo. Si muovono, telefonano, arrivano da tutti i paesi, senza problemi. Abbiamo avuto tanti giovani americani anche nel periodo della guerra». Muoversi è la parola d'ordine tradizionale delle festività di Pasqua. La consuetudine di evasione domenicale viene accentuata dal clima primaverile a cui si aggiunge oggi il varo annuale dell'ora legale.

Muoversi, andare via, in fuga dalla città. «Dopo due mesi e mezzo passati a annullare prenotazioni e a guardare i telefoni muti stiamo tornando ottimisti - dice Danilo Zini, presidente regionale degli agenti di

viaggio - Molta gente entra in agenzia, si informa, ricomincia a interessarsi a viaggiare. Certo alcune mete «incrinimate» subiscono flessioni: per Egitto, Tunisia, Marocco, Israele siamo a zero. Turchia e Grecia si aspettano un'annata magra. I fiorentini pensano alle vacanze, riscoprono la voglia di viaggiare, ma la ripresa è lenta, molto al di sotto del livello dell'anno scorso. È il turismo che arriva: i vecchi programmi sono saltati, ma ormai è finita l'epoca delle delatete ed è ricominciata la richiesta di preventivi. Un buon segno».

Buona l'offerta museale fiorentina per il week end, il

Bargello, Cappelle Medicee, Palazzo Davanzati e Cenacolo di San Salvo sono aperti oggi dalle 9 alle 13, chiusi domani e martedì. A Pasquetta e martedì resta aperto il complesso di Pitti con la Galleria Palatina, il Museo d'arte moderna, la Galleria degli Argenti, del Costume, l'Accademia, il Museo di San Marco e il Cenacolo di Sant'Apollonia.

Molti fiorentini onorano in questi giorni l'impegno della scampagnata, della gita breve. Ormai le località di mare e di montagna sono state raggiunte. Primi passi sulla sabbia, ultimi contatti con la neve residua dell'Abetone.

Attenzione comunque, in questi giorni il gran traffico rende le strade più pericolose. L'AcI mette in guardia, invita alla scelta di orari meno frequentati e di varianti stradali, soprattutto in direzione mare. Chianti (domani a Greve c'è il tradizionale mercato delle cose del passato, trine e stampe, mobili e cristalli, quadri e porcellane) e Siena. Il calo del traffico turistico-ricreativo registrato in tempo di guerra è colmato.

Chiediamo con il consueto appuntamento della mattina di Pasqua a Firenze, lo scoppio del carro in piazza Duomo. La cerimonia (partecipata di un'ora, dalle 12 alle 13) si svolgerà secondo il rito canonico. Da Palazzo Vecchio muoverà il corteo con il gonfalone della città. Percorrerà piazza Signoria, via Vecchiesse, via Por Santa Maria; Borgo SS. Apostolo, piazza Santa Trinita, Via Tornabuoni, via degli Agli, via dei Pecori, piazza San Giovanni. Quindi, sul sagrato del Duomo, il tradizionale spettacolo bene augurale del volo della colombina e dello scoppio del carro.

Solidarietà con i Luman ed il piccolo Dario



Con una specie di lettera aperta al Tribunale dei minori e agli organi di informazione, la sede fiorentina dell'Associazione nazionale delle famiglie adottive ed affidatarie insieme al quartiere 5, prendono posizione a favore del piccolo Dario Luman. Nella lettera si esprime anche solidarietà con i genitori adottivi Mario Luman e Cristina Benassi (nella foto). E concludono che «al di là del vincolo di sangue, il principale diritto umano di Dario è di rimanere con i attuali famiglia».

Esposto del Verdi per il palazzo demolito

Il consigliere comunale della Lista Verde, Gianroberto Pucci, ha inviato un esposto alla Procura della Repubblica per denunciare i lavori di demolizione che sono in corso in un immobile adossato alla Badia Fiorentina, vincolato dal ministero dei beni culturali. In quell'area, sostiene Pucci, è permesso soltanto il restauro conservativo ma la concessione edilizia per l'intervento attualmente in corso parla di ristrutturazione di edificio destinato ad attività commerciale. Per cui Pucci chiede «un'accurata indagine nei cantieri dei lavori e sulle pratiche inerenti presso gli uffici comunali».

Una «carta d'arancio» per viaggiare in Provincia

Con un abbonamento unico, con la carta d'arancio, si potrà circolare su tutto il territorio della Provincia di Firenze per una settimana. La convenzione fra Provincia, Ferrovie dello Stato ed aziende di trasporto pubblico è stata siglata alcuni giorni fa a Palazzo Medici-Riccardi. Ma ne potranno usufruire soltanto i non residenti nella Regione Toscana. L'iniziativa è di carattere tipicamente promozionale di questo titolo di viaggio. Si tratta cioè di offrire a tutti i possibili utenti del trasporto pubblico uno strumento di accesso agile e completo.

Incontro con i vigilanti delle scuole elementari

per ricevere i ringraziamenti del Comune, rappresentato nell'occasione dagli assessori Sandro Barcaili, Gilberto Baldazzi e Paolo Cappelletti. Questo, ha detto Barcaili, «è un servizio la cui utilità è stata riconosciuta anche dal corpo dei vigili urbani». Utile anche per le casse comunali: gli anziani infatti svolgono il loro servizio volontariamente.

Disagi per i pendolari. Il Pds promuove una petizione

Il Pds del Valdarno ha promosso una petizione popolare di rivendicazione nei confronti delle Ferrovie, della Regione Toscana e degli enti locali interessati che mira a superare i disagi e le precarietà incontrate quotidianamente dai pendolari del Valdarno fiorentino. Gli obiettivi della petizione sono: avere la sicurezza che con l'attivazione del tratto Firenze-Arezzo continui il transito e la fermata dei treni per i pendolari nelle fasce orarie di utenza nella «Linea Veloce», far diventare la linea lenta nel tratto Firenze-Incisa una linea metropolitana a cielo aperto.

Nel Mugello un nuovo supermercato Coop

L'amministrazione comunale di Borgo San Lorenzo e l'Unicoop Firenze hanno firmato la convenzione per il trasferimento e la realizzazione di un nuovo supermercato Coop in località Ponterosso. Il nuovo progetto consentirà un servizio migliore agli abitanti di Borgo e del Mugello, decongestionando l'area di via Primo Maggio. La convenzione prevede anche alcuni lavori di urbanizzazione primaria all'esterno della proprietà da parte della stessa Coop.

Borgo ricorre al Tar per la scuola di Polcanto

La scuola di Polcanto deve restare aperta. Questa la richiesta avanzata dal comune di Borgo San Lorenzo al provveditore agli studi, Baldassarre Gullotta in un recente incontro. La richiesta è motivata con i problemi di trasporto pubblico e con l'incremento abitativo assegnato a Polcanto dal nuovo Prg. Gullotta ha ribadito la necessità di giungere alla chiusura della scuola, trasferendo l'attività didattica nel capoluogo comunale. Per la decisione definitiva si aspetterà la sentenza del Tar cui ha fatto ricorso il comune di Borgo.

Una denuncia alla Pretura per le discariche abusive a Signa

Un ricorso alla Pretura di Firenze contro l'amministrazione comunale di Signa è stato presentato dal locale circolo della Lega per l'ambiente. Nell'ottobre scorso il circolo aveva svolto un censimento delle discariche abusive presenti sul territorio. I risultati erano stati presentati, a mezzo di un esposto-segnalazione, al comune di Signa, che aveva risposto impegnandosi ad attivare una serie di contromisure. Il fatto che dopo quattro mesi non sia concretizzato nessuno di questi impegni ha spinto la Lega per l'ambiente a ricorrere alla Pretura.

Ai privati chiesta l'«adozione» di un monumento. Il Biancone ripulito sarà protetto dalla tecnologia

Inaugurato, ieri mattina, il Biancone restaurato e tirato a lucido. Il marmo della fontana del Nettuno è tornato all'antico candore. Un ombrello di radiofrequenze terrà lontani i piccioni. Costruito anche un depuratore delle acque per evitare l'ingiallimento del marmo. L'assessore Conti ha invitato i privati ad «adottare» un monumento della città sponsorizzando il restauro.

LUCA MARTINELLI

Dopo quattro mesi di restauri che lo hanno tenuto celato agli occhi dei visitatori il Biancone di piazza Signoria è tornato a splendere. Nel lungo periodo di restauro il marmo della fontana del Nettuno, scolpita da Bartolomeo Ammannati tra il 1563 e il 1577, è stato liberato dalle croste nere e dall'ingiallimento prodotto da vari sali minerali presenti nell'acqua. Ad inaugurare il Biancone tirato a lucido è stato

l'assessore alla cultura Gianni Conti, che per salvaguardare i beni artistici ha lanciato ai privati l'idea di «adottare» un monumento per procedere al suo restauro.

Anche per l'operazione del Biancone, costata 75 milioni, si è ricorsi agli sponsor (Pitti Immagine e acqua minerale Corona) andando oltre il semplice restauro. Uno dei mali che affligge le opere scultoree del centro è, oltre l'inquinamento

atmosferico, il «guano» dei piccioni. E per prevenirne i danni si è messa a punto una sofisticata protezione tecnologica. Il Biancone, infatti, sarà da adesso in poi protetto da un ombrello invisibile di radiofrequenze che terrà lontani i volatili.

Altra novità quella di dotare la fontana di uno strumento capace di limitare i danni provocati dall'acqua. È stato infatti realizzato un impianto di depurazione delle acque che dovrebbe impedire il ripetersi del fenomeno dell'ingiallimento del marmo. L'impianto, sistemato negli scantinati di Palazzo Vecchio, manterrà in modo costante, su valori di assoluta normalità, l'acidità dell'acqua. Questa parte del progetto è stata studiata dal professor Giuseppe Taponero, docente dell'Università di Pisa.

Cultura. Il Psi: la Dc fa autogoal

Scambio di critiche fra l'assessore alla cultura Gianni Conti e il Psi. Dopo l'attacco del vicesindaco a Valdo Spini, per il modo in cui sta organizzando le celebrazioni di Lorenzo il Magnifico, sia a Conti divenire l'oggetto delle critiche di Marco Talluri (Psi) sulla medesima questione. «La commissione cultura del Senato - si legge nel comunicato di Talluri - presieduta da un democristiano ha tagliato parte degli stanziamenti assegnati per le celebrazioni di Lorenzo il Magnifico. Quasi in contemporanea l'assessore Conti, democristiano, prende le distanze pubblicamente dall'iniziativa dichiarando di avere la sensazione che questa celebrazione sarà presente solo sulle riviste». E Talluri conclude: «Perfetta sincronia di posizioni, con il bel risultato di fare l'ennesimo autogoal a spese della città».

Il Tribunale di Firenze ha inflitto pene per 425 anni di reclusione

Condannati i signori della cocaina

Il Tribunale di Firenze ha inflitto condanne per circa 425 anni ai signori della cocaina. Così un imponente traffico di oggi di livello internazionale che aveva eletto Firenze come base in Italia, scoperto nell'88, ha subito un durissimo colpo. Le pene, dal tre ai trent'anni con multe di centinaia di milioni, hanno colpito 26 corrieri e trafficanti collegati strettamente con il cartello di Medellín, la potentissima organizzazione colombiana che spaccia cocaina in tutto il mondo. Il

gruppo che agiva a Firenze era alle dipendenze di uno dei capi del cartello di Medellín, José Gonzalo Rodríguez Gacha detto «il messicano». Ma nell'89 Gacha venne ucciso dai militari statunitensi. Così il principale imputato del processo fiorentino è diventato il suo braccio destro, Acuna Tovar, conosciuto come «Freddy Espinosa» e attualmente detenuto in un carcere venezuelano. Il Tribunale di Firenze lo ha condannato a trent'anni di reclusione ed a una multa di 900 milioni

di lire. Stessa pena per Reinaldo Ruiz, che è in carcere a Cuba dopo essere arrestato insieme al generale Ochoa (poi giustiziato dalle autorità cubane), e ai latitanti Rafael Pedro Navarrete, cilen, e José Ortiz Vicente Aldana, venezuelano. Poi un'altra ventina di condannati. Ma le pene sarebbero state ancora più pesanti se non fossero state concesse le attenuanti generiche e non fosse stato accettato il rito abbreviato che consente agli imputati di beneficiare di uno sconto di

un terzo della pena. L'inchiesta è stata coordinata dal sostituto procuratore Silvia Della Monica. Nell'87 l'organizzazione decise di aprire un nuovo sbocco in Italia al mercato di cocaina. E Firenze fu designata come base del traffico; una ricca ed avvenente signora venezuelana, Antonia Violeta Brizuela (condannata a vent'anni di reclusione ed a una multa di 600 milioni di lire) si spostò da Miami a Firenze dove affittò un lussuoso

appartamento in via Guicciardini che divenne il centro organizzativo del traffico. Lo spostamento venne segnalato nell'88 al Servizio centrale antidroga di Roma dalla Dsa (l'antidroga statunitense) e iniziò un'inchiesta che ha coinvolto gli investigatori italiani, svizzeri, spagnoli ed olandesi. Un lavoro che ha portato all'individuazione e all'arresto di quasi tutti i punti di riferimento del traffico di cocaina in Europa. □ G.B.

Soluzioni Finanziarie per tutti
Se volete il meglio, consultateci

AZIENDE - COMMERCianti
ARTIGIANI - DIPENDENTI

- Mini mutuo sino a 30 milioni senza ipoteca
- Mutui per acquisto e liquidità (tassi bancari)
- Fiduciario/Sconto commerciale/Leasing
- Factoring/Garanzie di pagamento

ESITO IN 24 ORE
EROGAZIONE IN 5 GIORNI

FIRENZE ☎ (055) 331015-6 PERUGIA ☎ (075) 22927
PRATO ☎ (0574) 37852 PESCARA ☎ (085) 420357

LA PASTA CHE RICONOSCI AD OCCHI CHIUSI

MALTAGLIATI
dal 1848